

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Processi di crescita degli studenti e delle studentesse

La valutazione iniziale, in itinere, finale. Promozione dell'eccellenza.

Piano degli interventi per i debiti formativi. Credito scolastico.

Documento approvato dal Collegio dei docenti

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

1. L'Istituto Istruzione Superiore "CASSATA GATTAPONE" considera i processi di valutazione degli apprendimenti come itinerari di miglioramento, che accompagnano lo studente lungo l'intero percorso formativo.
2. I processi valutativi sono correlati agli obiettivi formativi e agli obiettivi di apprendimento indicati nel piano dell'offerta formativa e/o nella programmazione dell'istituto
3. Essi mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito
4. L'istituto utilizza i risultati degli apprendimenti come elemento di riferimento per la valutazione del proprio sistema formativo (autovalutazione d'istituto)

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

- **continua**, cioè declinata nel corso dell'intero processo didattico
- **formativa**, come verifica del conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione e dell'adeguatezza della proposta di istruzione alle necessità degli allievi
- **sommativa**, come consuntivo dei risultati ottenuti sia in termini di competenze degli allievi, sia di validità delle soluzioni didattiche
- **trasparente e condivisa** sia nei fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno possa conoscere i criteri e gli strumenti usati. A tale scopo ogni docente manterrà costantemente aggiornato il suo registro personale con osservazioni continue sul processo di apprendimento degli alunni; comunicherà agli stessi i risultati delle verifiche effettuate in modo immediato e diretto attraverso il registro personale. La funzione formativa della valutazione sarà in particolare orientata a favorire e determinare una didattica in grado di attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, al fine di impedire che il cumulo di deficit porti all'insuccesso.

Il collegio assume come strumenti di valutazione diagnostica le prove di ingresso per **classi prime e terze per aree disciplinari: linguistica, matematica e tecnico-scientifico** al fine di verificare i prerequisiti e il possesso di abilità specifiche.

Il test di ingresso non concorre alla determinazione del voto del primo quadrimestre



GLI ASSI DELLA VALUTAZIONE

L'istituto intende la valutazione come un procedimento continuo, strutturato secondo i seguenti assi:

Asse temporale della valutazione: le fasi.

La valutazione si compone di momenti iniziali, intermedi e conclusivi:

- la valutazione iniziale coincide con l'avvio di un percorso annuale di apprendimento e ha finalità diagnostiche e prognostiche
- la valutazione intermedia o parziale si tiene **almeno** al termine di ciascun modulo o parte del programma
- la valutazione conclusiva coincide con un giudizio su un organico segmento di percorso o sul percorso annuale di apprendimento e si attua in sede di scrutinio quadrimestrale o finale

Asse funzionale della valutazione. I processi.

Percorsi che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi:

- a) frequenza assidua delle lezioni
- b) partecipazione attenta e attiva alle lezioni
- c) studio delle lezioni, esecuzione dei compiti a casa e a scuola, cura e riordino del lavoro fatto in classe
- d) partecipazione ai processi di valutazioni parziali e finali

Modalità e strumenti di valutazione

a) Oggetto di valutazione sono:

- le conoscenze, come insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti assimilati e codificati
- le abilità, come produzione di qualcosa, risoluzione di problemi, esecuzione di compiti;
- le competenze, come autonomia acquisita nel mettere in azione le conoscenze apprese e le abilità possedute, l'agire personale. La valutazione delle competenze è assunta come dato finale **del primo biennio e quinto anno** da mettere in atto alla fine di specifici tratti del percorso quinquennale di studi
- le capacità, come sviluppo delle potenzialità di una persona a fare, pensare, agire (capacità intellettuali, emotive, espressive, estetiche, operative, sociali, morali, spirituali, religiose...)

b) **Strumenti di valutazione:** compiti scritti svolti a casa e a scuola, interrogazioni orali, esercitazioni pratiche, prove oggettive di profitto, questionari, relazioni, tutte le tipologie di sviluppo della cosiddetta terza prova. Numero minimo d'interrogazioni e di compiti in classe per quadrimestre:

- **verifiche orali:** 1-2 per quadrimestre
- **verifiche scritte:** 2-3 per quadrimestre

Il numero di verifiche è commisurato al monte orario della disciplina e al tipo di prove previsto dalla normativa.

Gli alunni assenti durante i compiti in classe possono chiedere al docente il recupero degli stessi, recupero che verrà concesso tenendo presenti i motivi dell'assenza e altre ragioni giustificative.

Il recupero si svolgerà secondo i seguenti criteri:

- è possibile recuperare 1 compito per quadrimestre e per singola disciplina
- le assenze devono essere ritenute inevitabili a parere del docente della disciplina interessata

Il docente può prevedere l'obbligo di detto recupero per gli alunni assenti durante i compiti in classe.

Terza prova:

- Le terze prove fanno parte del POF dell'istituto e sono strumenti ufficiali di valutazione
- E' auspicabile che **al massimo 2 delle tipologie di prove** siano sperimentate a partire dal terzo anno, o con prove in classe o con prove a casa, secondo le indicazioni dei consigli di classe
- Gli esiti delle terze prove contribuiscono in modo specifico alla valutazione orale quadrimestrale delle singole discipline
- Per le classi dell'ultimo anno le prove in classe saranno 3 e tutte sulla tipologia che si intende proporre in sede di esame
- Per ogni classe andrà previsto sin dalle riunioni di programmazione di settembre il calendario delle terze prove che si intendono effettuare durante l'anno scolastico, con l'indicazione di data, orario e, possibilmente, materie coinvolte.

La correzione dei compiti si svolge utilizzando griglie comuni condivise e approvate collegialmente, allegate ai compiti. I compiti scritti sono documenti amministrativi ufficiali della scuola; saranno conservati nel cassetto personale subito dopo averli portati a conoscenza degli alunni, insieme alla griglia di valutazione individuale. A fine quadrimestre e/o a fine anno essi andranno consegnati presso l'Ufficio didattica alunni.

In sede di scrutinio finale, nelle materie con prove scritte ed orali, con una sola interrogazione orale o con una sola prova scritta e senza altri elementi non si viene classificati; in presenza di una prova scritta e di una prova orale, l'attribuzione del voto finale viene deliberato dal consiglio di classe, che terrà in considerazione lo sviluppo della preparazione complessiva dell'allievo nel corso dell'intero anno scolastico, ed eventuali altri elementi specifici di valutazione in possesso dello stesso consiglio e previsti dalla normativa vigente.

Le verifiche scritte regolarmente corrette, classificate e registrate saranno consegnate agli alunni entro 15 giorni e comunque prima del successivo compito in classe della stessa disciplina e **relativo allo stesso argomento**. Esse concorrono alla elaborazione dei giudizi sommativi.

Comunicazioni con le famiglie

- Strumento ordinario di comunicazione con le famiglie è il **Registro elettronico**, sul quale, oltre alla registrazione dei voti nelle singole discipline, i consigli di classe registreranno i debiti attribuiti, i voti espressi nelle materie con debito, le modalità di



estinzione, e anche i risultati delle verifiche relativi ai debiti contratti nello scrutinio del primo quadrimestre

- per quanto riguarda i risultati dello scrutinio finale, la comunicazione dei debiti avverrà di persona o per posta, quella dei risultati delle prove per pubblicazione all'albo
 - in ogni caso, la comunicazione dei debiti sarà effettuata in forma scritta tramite una scheda elaborata dalla scuola, contenente i voti delle discipline con carenze, la natura delle stesse, gli obiettivi e le caratteristiche dell'azione di recupero
 - La comunicazione di non promozione avverrà in maniera riservata in orari concordati con il dirigente scolastico
-
- **Nel caso di inaccessibilità al registro elettronico, in sede di incontri collegiali con le famiglie verrà consegnata una lettera redatta in duplice copia, dove vengono segnalate le discipline insufficienti, la copia che rimane agli atti della scuola viene firmata dai genitori. Nel caso di mancato ritiro la segreteria provvederà a spedire la lettera a domicilio.**

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ESONERATI DALL'EDUCAZIONE FISICA

Gli alunni esonerati dalle attività pratiche di educazione fisica, saranno così impegnati e valutati:

1. svolgendo funzioni di arbitraggio durante le partite
2. relazionando sulle attività che hanno caratterizzato la lezione
3. preparando insieme con i compagni il materiale didattico necessario per le varie esercitazioni (piccoli attrezzi, tappetini, percorsi misti)
4. enunciando alla classe, su invito del docente, gli esercizi da eseguire, con l'utilizzo, ovviamente, della terminologia tecnica, e spiegandone gli effetti fisiologici
5. Collaborando con il docente nella guida dei compagni affinché la lezione non subisca interruzioni o pause che provocherebbero nei ragazzi raffreddamento muscolare e calo di concentrazione

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA

Art.10,DPR 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento sulla valutazione):

“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

- Tutti gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione sia di seguire la **stessa**

programmazione di classe, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, sia di essere valutato con le **griglie proposte nel POF**, ma attraverso l'attivazione di **particolari criteri**:

- Eventuale prolungamento dei tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
 - Organizzazione, se necessario, di interrogazioni programmate
 - Predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale
 - Compensazione con prove orali di attività scritte (per disgrafici) o viceversa (per dislessici)
 - Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini....)
 - Valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
 - Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
 - Eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
 - Eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione
- Saranno attuate **misure dispensative**:
 - dalla valutazione delle prove scritte in qualche disciplina, privilegiando quelle orali,
 - dalla trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali
 - Inoltre saranno proposti i seguenti **strumenti compensativi**:
 - Tabelle e formulari
 - Calcolatrice
 - Computer – videoscrittura, software specifici,
 - Risorse audio (registratore, sintesi vocale)
 - Schemi sintetici per facilitare la rielaborazione o l'esposizione

Le stesse misure dispensative e gli stessi strumenti compensativi potranno essere adottati anche per gli alunni con bisogni educativi speciali/ **BES**.

Ogni consiglio di classe dovrà, in fase di programmazione, prestare attenzione alla declinazione degli **obiettivi minimi di apprendimento per ciascuna materia**, sulla base dei quali verranno costruiti i Piani didattici personalizzati necessari a tutelare il diritto al successo formativo degli alunni con Bisogni educativi speciali (disabili, DSA, altro). I Piani didattici personalizzati e gli obiettivi minimi faranno parte integrante del Piano annuale per l'inclusione (circ. Miur n.8 del 6 marzo 2013), che la scuola dovrà predisporre e approvare all'inizio di ogni anno scolastico.



TABELLA DI PARAMETRAZIONE DI SITUAZIONI DI NON SUFFICIENZA (scala di valutazione)

	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO	VOTO
BIENNIO	L'alunno ha una conoscenza parziale dei contenuti disciplinari e li utilizza con difficoltà.	Insufficiente	5
	L'alunno ha una conoscenza lacunosa e confusa dei contenuti disciplinari e non li sa utilizzare; non sa organizzare, in modo produttivo, il lavoro scolastico e risente dei limiti di un metodo di studio inadeguato	Gravemente insufficiente	4
	L'alunno evidenzia lacune molto gravi, che rendono non rilevabili le sue conoscenze (verifiche scritte non svolte, verifiche orali prive di risposte).	Nulla	3*
TRIENNIO	L'alunno conosce in modo parziale e provvisorio contenuti, fatti e regole, che utilizza con qualche difficoltà; evidenzia, tuttavia, una pur minima capacità di organizzazione del proprio studio in rapporto alla disciplina.	Insufficiente	5
	L'alunno presenta conoscenze inadeguate nello specifico disciplinare, dovute a scarso impegno e partecipazione episodica alle attività scolastiche. Manca la capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro in rapporto alla disciplina.	Gravemente insufficiente	4
	L'alunno evidenzia lacune molto gravi, che rendono non rilevabili porzioni anche minime di conoscenze.	Nulla	3*

***Nel caso di prove nulle (verifiche scritte non svolte, verifiche orali prive di risposte) il voto attribuito è 2.**

Per gli alunni con certificazione di disabilità (L. 104/92) o DSA (L. 170/2010), la stessa scala di valutazione partirà, come livello minimo di insufficienza, dal voto 4; in caso di prove nulle il voto attribuito è 3

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA E AL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI (D.M. 80/2007)

Istituto Istruzione Superiore CASSATA GATTAPONE
Via del Bottagnone, 40 - Gubbio
C.F. 92017080547 - Cod. Min. PGIS034006

☎ 075 923 59 11 www.iisgubbio.gov.it
☎ 075 922 0453 pgis034006@istruzione.it



Tipologia delle situazioni di apprendimento

- situazioni di eccellenza: rilevate dai consigli di classe, devono possedere i seguenti requisiti: media dei voti di profitto non inferiore a otto e nessun voto inferiore a sette – non aver contratto debiti negli anni precedenti – non aver ripetuto anni scolastici – aver riportato un credito scolastico pieno – non aver avuto voti di condotta inferiori a nove **si ricorda che, in relazione al triennio, il massimo del credito scolastico può essere ottenuto solo con la media dei voti > 9**
- situazioni di difficoltà che danno luogo a carenze: la carenza **può essere lieve o grave con riferimento alla tabella di parametrizzazione.**
- Il Collegio dei docenti riafferma il carattere di prevalente curricolarità di tali attività, non nel senso della mera giustapposizione spaziale o cronologica, bensì in quello più pregnante di una loro organica interazione con tutta l'attività di programmazione di istituto e di classe; riconosce la triplice valenza di ogni percorso di valutazione come di seguito definita:
 - come misurazione del profitto di ogni singolo alunno
 - come contesto di confronto in cui ridefinire le scelte programmatiche d'istituto
 - come autoanalisi dei processi di valutazione messi in atto dall'istituto

Per l'elaborazione dei dati di monitoraggio, il DS individuerà un gruppo tecnico rappresentativo dei vari indirizzi e corsi presenti nell'istituto.

Obiettivi :

- contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti
- innalzare i traguardi formativi dell'istituto
- favorire il successo scolastico e promuovere l'eccellenza
- garantire condizioni di pari opportunità formativa

Strategie di ricerca:

- Attivazione di un osservatorio per la definizione della mappa dei bisogni e individuazione delle aree di intervento prioritario
- Analisi e studio delle prove di ingresso e dei risultati di valutazione intermedi e finali

Strategie di programmazione:

- Ogni processo di valutazione sarà correlato agli obiettivi formativi del POF, agli obiettivi di apprendimento, ai moduli didattici e alle unità di apprendimento del piano di lavoro dei singoli docenti.
- Ogni consiglio di classe programma annualmente, accanto alle ordinarie modalità di verifica degli apprendimenti, le attività di eccellenza, di recupero, di sostegno.

Asse funzionale della valutazione. Tipologia degli interventi:



- tutoraggio per gli alunni stranieri, provenienti dall'estero, dalla mobilità studentesca, da trasferimenti all'inizio o in corso d'anno
- corsi di sostegno e di aiuto allo studio ad alunni in particolari condizioni di difficoltà (*per inserimento tardivo nella classe, per assenze prolungate, per trasferimenti, per Bisogni educativi speciali*)
- interventi didattici ed educativi per i debiti rilevati nello scrutinio del 1° quadrimestre
- individuazione, classificazione e promozione dell'eccellenza, da parte dei consigli di classe di novembre

Risorse umane e strumentali:

- il docente interno espleta le attività di recupero o di sostegno se programmate nella normale attività didattica e, se disponibile, anche in orario non curricolare
- dopo il termine delle lezioni, salva ogni diversa norma contrattuale, si ricorre ai docenti interni, in caso di dichiarata disponibilità degli stessi, che può essere data anche in concomitanza con impegni in sede di esami per i periodi di tempo liberi da tale impegno
- in assenza dei docenti titolari, il DS ricorrerà a docenti della stessa disciplina sulla base di una dichiarata disponibilità, privilegiando prima quelli dello stesso corso, poi indirizzo e successivamente quelli degli altri indirizzi, sulla base della disponibilità dichiarata e anzianità di servizio
- se trattasi di interventi per aree disciplinari, che coinvolgono più docenti, il DS affiderà l'incarico prioritariamente al docente con discipline che hanno prove scritte, successivamente al docente con più ore nella classe
- il verbale del consiglio di classe deve contenere la rinuncia del docente titolare a svolgere i corsi di sostegno/recupero effettuati in orario non curricolare o dopo il termine delle lezioni
- per le attività in questione la scuola metterà a disposizione i laboratori linguistici, informatici, scientifici e la strumentazione didattica di cui dispone

Ricorso ad esperti esterni:

- si ricorre a esperti esterni in caso di mancata disponibilità dei docenti interni e nel rispetto dell'art. 40, DM 1.2.2001, n. 44; il verbale del consiglio di classe deve contenere la motivazione del ricorso ad esperti esterni;
- la scelta degli esperti esterni è demandata al dirigente scolastico, che opera secondo la seguente scala di priorità: docenti dell'istituto in pensione, (la priorità sarà determinata dalla data di pensionamento partendo da quella più recente; a parità di condizioni varrà il numero di anni di insegnamento nel nostro istituto e nella specifica classe di concorso richiesta)– bando di gara per i docenti inseriti nella graduatoria di istituto o comunque aventi titolo (in caso di più domande la selezione avverrà seguendo la graduatoria di istituto, successivamente si passerà ai docenti non compresi in graduatoria, che verranno selezionati tenendo conto dei titoli previsti per l'inserimento nelle graduatorie d'istituto), – cooperative di giovani universitari che danno affidamento di professionalità, con esclusione di enti a fini di lucro - docenti di altri istituti;
- in tutti in casi il dirigente è tenuto a garantire l'avvio delle attività programmate nei tempi prefissati dagli organi collegiali; a tal fine è autorizzato a mettere in atto ogni iniziativa di nomina ritenuta opportuna.

- In ogni caso, il docente della disciplina ha l'obbligo di fornire indicazioni scritte sulla natura delle carenze e sulle caratteristiche del corso di recupero, di predisporre le prove di verifica, di valutarne i risultati in sede di consiglio di classe.

Gli sportelli didattici:

- sono organizzati come supporto all'apprendimento e come opportunità didattica per favorire il successo formativo
- hanno l'obiettivo di fornire a tutti gli alunni consulenza e assistenza nello studio individuale
- hanno come destinatari tutti gli studenti indipendentemente dalle specifiche situazioni di profitto
- sono previsti, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'istituto, da **ottobre** ad aprile in orari di apertura pomeridiana dell'istituto con gruppi di docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità, rappresentativi delle diverse discipline o aree disciplinari e scelti dal dirigente scolastico

INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA

I consigli di classe di novembre individuano autonomamente gli alunni da avviare alle attività di eccellenza sulla base dei risultati scolastici, e/o su richiesta degli stessi. Gli interventi finalizzati alla promozione delle eccellenze sono costituiti da:

- gare disciplinari
- partecipazione a corsi di preparazione, olimpiadi o altre gare didattiche esterne alla scuola
- moduli didattici di ricerca, approfondimento e sviluppo organizzati dagli organi collegiali dell'istituto
- moduli didattici di ricerca, approfondimento e sviluppo organizzati da università o altri enti di cultura, approvati dagli organi collegiali d'istituto
- sperimentazioni di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curricolari
- progetti di studio e di ricerca organizzati dalla scuola
- laboratori didattici per la sistemazione del materiale didattico dell'istituto
- scuole estive

RILEVAZIONE DELLE CARENZE. ORGANIZZAZIONE DEL SOSTEGNO E DEL RECUPERO. ESTINZIONE DEI DEBITI.

- **Attività di recupero** sono quelle finalizzate alla estinzione dei debiti che caratterizzano la preparazione degli alunni, rilevati **nelle valutazioni intermedie**, negli scrutini intermedi e finali;

- **interventi di sostegno** indicano la serie di iniziative che ogni consiglio di classe intende mettere in atto per sanare situazioni di scompenso all'interno di una stessa classe.

Il collegio afferma la stretta interazione tra azioni di recupero e interventi di sostegno, che si giustificano solo nella misura in cui riescono a ridurre e contenere i debiti formativi.

Criteria didattico-metodologici:

La rilevazione e l'organizzazione delle attività e degli interventi in questione sarà operata tenendo come riferimento i seguenti strumenti di programmazione in atto nell'istituto:

- Obiettivi specifici di apprendimento, intesi come elementi caratterizzanti gli "oggetti" dell'apprendimento (i contenuti, i metodi, i processi mentali),
- Obiettivi formativi, intesi come contestualizzazione degli obiettivi di apprendimento con specifico riferimento ad una classe e all'incontro con gli alunni di quella classe e come strumenti per promuovere e certificare le competenze personalizzate.
- I moduli e unità di apprendimento, intesi come mediatori didattici che strutturano e costruiscono il piano di lavoro del singolo docente.

Campi di rilevazione e di intervento sono:

- la disciplina come campo didattico specifico, circoscritto e strutturato per l'individuazione delle carenze, dei bisogni e dei conseguenti interventi didattici
- l'area disciplinare come ambito caratterizzato dalla circolazione e dalla affinità di metodi e procedimenti logici e riflessivi

Esso si realizza:

- con discipline facenti parte dello stesso insegnamento o cattedra
- con discipline che fanno parte di una stessa area umanistico-letteraria, storico-artistico-filosofica, matematico-scientifica
- con discipline che, pur appartenendo ad aree differenti, fanno riferimento a procedimenti logici e riflessivi o a metodologie di lavoro dello stesso genere
- nel caso degli assi disciplinari così come definiti nel Documento tecnico per l'obbligo di istruzione

Metodologia degli interventi di sostegno:

Il sostegno all'apprendimento è finalizzato alla **prevenzione** dell'insuccesso scolastico e si realizza, in particolare, in funzione di due casi:

- per bisogni personalizzati
- in riferimento alla rilevazione dei punti deboli di un intero contesto, così come emergono dagli scrutini finali e dai risultati delle prove di ingresso

tempi degli interventi di sostegno:

- nel primo bimestre, il sostegno sarà messo in atto, sin dall'inizio delle lezioni, per situazioni di forte divario formativo (alunni stranieri, emigranti...)
- nella rilevazione di novembre per quegli alunni che mostrano difficoltà nel mantenere i ritmi di lavoro e di apprendimento della classe
- nella rilevazione di marzo per gli alunni che non hanno superato il debito attribuito nello scrutinio di gennaio

Gli interventi di sostegno hanno come sede privilegiata la normale attività didattica; solo se riferiti a singoli alunni o a gruppi ristretti saranno programmati in orario pomeridiano, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Metodologia degli interventi di recupero.

Rilevazione delle carenze e interventi di recupero: le specifiche attività di recupero sono deliberate dai rispettivi consigli di classe a favore degli studenti che riportino voti di insufficienza negli scrutini del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre;

Natura delle carenze: viene definita con riferimento agli obiettivi formativi, ai moduli didattici e alle unità di apprendimento.

Tipologia degli interventi: **da effettuare durante il periodo delle lezioni**

- **studio autonomo**, quando, a parere del consiglio di classe, lo studente è in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi prefissati; tale tipologia è comunque consigliata in caso di materie con sole prove orali;
- **interventi di recupero curricolari**, nel normale orario di insegnamento del singolo docente, da mettere in atto soprattutto per carenze lievi e diffuse nella classe e ogniqualvolta le carenze riguardano più di un 1/3 degli alunni della classe
- **interventi di recupero strutturati con ricorso alla quota locale del 20% (Autonomia)** per gravi e diffuse carenze. Tali interventi vanno programmati soprattutto in caso di materie fondanti, quando è prevista una pluralità di prove o quando hanno come destinatari un gruppo esteso di alunni, che manifestano forti differenziazioni rispetto al resto della classe; essi non devono superare il numero di due interventi per alunno.
- **interventi di recupero strutturati in orario pomeridiano** per gravi e circoscritte carenze. Tali interventi vanno programmati soprattutto in caso di materie fondanti, quando è prevista una pluralità di prove o quando hanno come destinatari un gruppo limitato di alunni (1/3 o meno della classe), con forti differenziazioni rispetto al resto della classe. Questa tipologia di interventi sarà organizzata secondo i seguenti criteri:
 - il consiglio di classe programmerà gli interventi in modo da non compromettere lo studio e gli esiti delle altre discipline
 - detti interventi potranno svolgersi in orario antimeridiano a copertura di quinte o seste ore non occupate dalla normale attività didattica o in orario pomeridiano, per non più di due ore al giorno e di due discipline, e in ogni caso deve concludersi entro le ore 16,30 per consentire all'alunno spazi di studio autonomo

Organizzazione per gruppi omogenei: l'organizzazione degli interventi strutturati può avvenire per classe o per gruppi omogenei, che possono essere formati da studenti della stessa classe o di classi parallele, oppure di classi diverse. In casi particolari, con la stessa procedura, si può anche accedere a gruppi omogenei tra indirizzi diversi. La formazione dei gruppi è demandata al dirigente scolastico, su proposta dei consigli di classe.

Organizzazione flessibile dell'orario curricolare:

Qualora gli interventi di recupero strutturati siano collocati in orario curricolare, il consiglio di classe indicherà le attività didattiche da proporre ai gruppi di alunni non coinvolti nel recupero, secondo i seguenti criteri:

- approfondimenti di tematiche relative a contenuti scolastici già studiati, che non riguardano lo svolgimento dei programmi così come programmato per tutti i componenti della classe
- partecipazione a progetti deliberati dagli organi collegiali dell'istituto e complementari rispetto all'attività didattica ordinaria
- esercitazioni su contenuti dei programmi già svolti
- partecipazione ad iniziative esterne alla scuola, integrative della programmazione di classe

Tempi e verifiche: per tutte le carenze (lievi e gravi) sono predisposte prove di verifica da concludere improrogabilmente **prima della riunione successiva del CDC destinata alle valutazioni.**

Prove di verifica:

- Il consiglio di classe, su proposta del docente competente, deciderà per ogni alunno la tipologia delle prove da sostenere per l'estinzione del debito (scritte-pratiche-orali).
- Il calendario delle verifiche è definito dal dirigente scolastico, sentiti i consigli di classe, evitando di far coincidere le prove per il recupero con altre tipologie di prove di verifica degli apprendimenti. La prova di recupero **deve vertere** su contenuti (o porzione di essi) sui quali l'alunno ha effettivamente contratto il debito formativo
- Le prove sono predisposte dal docente titolare della disciplina; se diverso dal docente che ha tenuto i corsi, è opportuno che acquisisca dallo stesso ogni utile elemento di giudizio, che resta comunque non vincolante rispetto alle prove e alla valutazione finale.
- La regolarità dello svolgimento delle prove è garantita secondo la normativa vigente.

Criteri di valutazione: si adotteranno i criteri e i parametri usati ordinariamente.

La ratifica dei risultati avrà luogo nei consigli di classe immediatamente successivi.

Impegni dello studente:

- lo studente che aderisce alle attività di sostegno o di recupero programmate dalla scuola in orario extracurricolare, assume l'obbligo della frequenza
- La mancata frequenza di un corso in tutto o in parte costituisce elemento negativo nella valutazione complessiva della prova
- Lo studente che non intende partecipare alle attività di recupero organizzate dalla scuola in orario extracurricolare deve darne immediata comunicazione alla scuola stessa, firmata dai genitori se l'alunno è minorenni.
- Lo studente è tenuto a sottoporsi alle prove di verifica del debito programmate dalla scuola
- L'assenza, in corso d'anno, costituisce elemento negativo nella valutazione finale; se trattasi di assenza giustificata, il docente a suo insindacabile giudizio, può decidere, d'accordo con il dirigente, un apposito calendario di prove suppletive.





LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE.

A proposito delle carenze rilevate in sede di scrutinio finale, l'art. 6, comma 3, dell'OM 92/2007 contempla due ipotesi:

1. che l'insufficienza possa essere sanata "mediante lo studio personale svolto autonomamente";
2. che l'insufficienza sia tale da richiedere "la frequenza di appositi interventi di recupero".

In un caso e nell'altro va valutata la possibilità che l'alunno raggiunga "gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico". La sospensione del giudizio opera comunque sia nell'uno sia nell'altro caso; nel primo caso la scuola si limita a fornire le necessarie informazioni; nel secondo caso, predispone e comunica le attività di recupero.

Lo sportello didattico, con la presenza dei docenti disponibili e secondo un calendario prefissato, opera anche nei mesi estivi, a supporto degli alunni che non sono obbligati alla frequenza dei corsi di recupero.

Gli interventi di recupero hanno, di norma, come destinatari gli alunni con carenze gravi

Periodo:

- gli interventi di recupero si svolgono di norma dal 20 giugno al 20 luglio

Durata:

- ogni intervento avrà la durata di 6/8 ore per disciplina, e di 10/ 12 per area disciplinare

Organizzazione:

- per classe se riguarda almeno un 1/3 di alunni della stessa classe
- per gruppi omogenei di norma non superiori a 15/20 alunni per gruppo

Calendario:

- il calendario delle operazioni (interventi didattici, prove, turni di assistenza e scrutini) viene proposto nel collegio dei docenti del mese di maggio, definito nei consigli di

classe degli scrutini, approvato nel collegio finale di giugno, con il coordinamento del dirigente scolastico.

Prove di verifica:

- la tipologia delle prove da sostenere per l'estinzione del debito (scritte-pratiche-orali) viene deliberata nei consigli di classe per gli scrutini di giugno, tenendo presente la natura delle carenze
 - la preparazione delle prove è affidata al docente titolare per disciplina, che raccoglierà dal docente che ha tenuto i corsi, se diverso dal titolare, ogni utile elemento di giudizio
 - la scelta delle prove e l'assistenza alle stesse avviene per sottocommissioni, formate da almeno due docenti e coordinate dal dirigente o da docente da lui delegato
 - la formazione delle sottocommissioni è affidata al dirigente scolastico, che opera sulla base delle proposte fornite dai consigli di classe di giugno, i quali nella formazione delle suddette commissioni opereranno tenendo presenti prioritariamente i docenti comunque impegnati nelle azioni di recupero, o, in alternativa, gli altri docenti per aree disciplinari
 - in caso di difficoltà nella formazione delle sottocommissioni, la scelta è demandata alla libera determinazione del dirigente scolastico
 - il calendario delle verifiche è definito dal dirigente scolastico
 - la regolarità dello svolgimento delle prove è garantita secondo la normativa vigente
- Per gli alunni con certificazione di disabilità e DSA sarebbe necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno sia per la preparazione-scelta della prova sia per l'assistenza durante lo svolgimento della stessa.

Criteri di valutazione: quelli previsti per la valutazione in corso d'anno e in sede di scrutinio finale

Azione di monitoraggio e coordinamento

A tale scopo sarà costituito un gruppo operativo, designato dal collegio dei docenti, che avrà lo scopo di:

- coordinare e rendere omogenea l'attivazione delle iniziative nelle varie classi e per le differenti discipline;
- rivelare le dimensioni dei fenomeni, le modalità di intervento adottate, gli esiti, l'elaborazione di proposte migliorative.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

(con riserva di adeguamento a successive novità ministeriali)

In sede di scrutinio finale i voti sono deliberati dal consiglio di classe su proposta del docente competente per disciplina.

E' necessario che la proposta di voto di ciascun docenti sia un **voto intero**

DELIBERAZIONE DI GIUDIZIO FINALE

La proposta di voto da parte del docente nello scrutinio finale di giugno avviene:

- in base ad un giudizio motivato desunto da un congruo numero di prove effettuate durante **l'intero anno, comprese le verifiche di recupero**
- da una valutazione complessiva dell'impegno, interesse, partecipazione "dimostrati nell'intero percorso formativo"

1) Valutazione degli alunni senza debito formativo - giudizio di promozione

Il giudizio di promozione senza debito sarà adottato nei confronti degli alunni che in tutte le discipline abbiano raggiunto, con riferimento ai parametri ed agli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe, livelli di profitto almeno sufficiente.

2) Valutazione degli alunni con debito formativo – sospensione di giudizio

Il giudizio finale viene sospeso per l'alunno che presenta insufficienze in una o più discipline. In tal caso, si procede come di seguito:

- si valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate "entro la fine dell'anno scolastico". In caso affermativo:
- si sospende il giudizio finale
- si provvede a predisporre le attività di recupero sulla base degli specifici bisogni formativi

3) Valutazione degli alunni con diffuse e/o gravi carenze. Dichiarazione di non-promozione

Il giudizio di non promozione viene deliberato per gli studenti che presentino insufficienze tali da rendere impossibile ogni modalità di recupero entro la fine dell'anno scolastico

a) casi di carenze non gravi (voto 5)

La dichiarazione di non promozione in caso di insufficienze non gravi richiede:

- la presenza d'insufficienze non gravi in almeno cinque discipline

b) casi di insufficienze gravi (voto 3-4)

La dichiarazione di non promozione in caso di insufficienze gravi richiede:

- in linea generale, la dichiarazione di non promozione comporta la presenza di **almeno** di tre insufficienze gravi o di due insufficienze gravi e almeno **due** insufficienze lievi **di una grave e tre lievi**
- l'insufficienza va definita secondo la tabella di parametrizzazione di cui alle pagg. 6/7 e relativamente alle fasce di insufficiente e **gravemente insufficienti**
- essa deve manifestare:
 - la mancata acquisizione da parte dell'alunno delle strutture e dei concetti di base che determinano la specificità di una disciplina con riferimento all'anno scolastico frequentato
 - l'assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità tale da rendere impossibile una strutturazione, anche semplice, della disciplina dal punto di vista discorsivo e logico

- la mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nell'ambito disciplinare
- la verifica dell'impegno, interesse, partecipazione, dimostrate anche nei percorsi di recupero deliberati dai consigli di classe secondo la normativa vigente, come condizione indispensabile di efficacia dell'azione formativa e didattica.

4) Criteri di valutazione degli alunni nello scrutinio integrativo:

- Risultati conseguiti in sede di accertamento finale
- Risultati conseguiti nelle prove specifiche del recupero estivo
- Risultati conseguiti nelle varie fasi dell'intero percorso di recupero
- Valutazione complessiva dello studente

LA DISCIPLINA DELLE ASSENZE

- Le assenze di per sé non precludono la valutazione anche positiva del profitto in sede di scrutinio finale
- le assenze determinano la mancata classificazione del profitto se il numero di interrogazioni e di esercizi scritti, svolti a casa o a scuola, è inferiore al numero di verifiche programmate nel presente documento e tale da non consentire, a giudizio del consiglio di classe, l'accertamento relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi propri di ciascuna disciplina
- se le assenze, che hanno impedito l'accertamento, sono state causate da malattia, il consiglio di classe può deliberare l'ammissione a prove suppletive secondo le disposizioni e i tempi previsti nella normativa ministeriale o, comunque, nei tempi per il recupero integrativo; tale delibera va opportunamente motivata (salvo diverse disposizioni normative)
- le assenze e i ritardi/anticipi concorrono all'attribuzione del voto di condotta secondo la specifica tabella

**REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE
ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 comma7
Approvato dal Collegio Docenti**

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il D.P.R. 122/2009 (regolamento della valutazione) che all'art. 14 comma 7 dispone che:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è

richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo."

RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini finali,
SENTITE le proposte avanzate dal Dirigente Scolastico;
Dopo ampio dibattito, il Collegio docenti, all'unanimità
DELIBERA di adottare il seguente

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE

art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze – Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico per ogni disciplina sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste per la disciplina stessa. L'esito del raffronto deve collocarsi per le assenze nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art.5, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo

art. 2 - Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro - stages) vanno regolarmente riportate nel registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

art. 3 - Le ore scolastiche svolte in specifici Progetti POF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curriculare e debitamente certificate dal docente referente (lezioni e laboratori differiti), costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione dalle assenze legate alle materie di riferimento (si usa in caso di necessità).

art.4 – programmi di apprendimento personalizzati

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

art. 5 - assegnazione di Non Classificato allo scrutinio finale

a) L'assegnazione di NC anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica la esclusione dal medesimo e l'automatica non ammissione.

b) Ai sensi dell'art. 4 comma 5 del regolamento sulla valutazione (La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico) prima di assegnare la valutazione di Non Classificato il C.d.c. valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero anno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

art. 6 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga



La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

a) motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)

b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia)

c) Uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

CRITERI E MISURE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL COMPORAMENTO

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla seguente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed

eventuali crediti formativi valutabili in base ai criteri espressi nel POF 2013/2014 e deliberati dal Collegio Docenti del 22/05/2012.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

- Chi raggiungerà matematicamente un punteggio espresso in decimi uguale o superiore a 0,5 passerà automaticamente al valore numerico massimo della fascia corrispondente.
- Chi raggiungerà un punteggio espresso in decimi inferiore a 0,5 potrà arrivare al limite massimo della banda di oscillazione se in possesso di:
 - Partecipazioni ad attività complementari ed integrative inserite nel POF
- Credito formativo

Si parla di credito formativo in presenza delle seguenti condizioni:

 - 1) esperienza formativa coerente con il corso di studio frequentato
 - 2) durata dell'esperienza pari almeno a 40 ore
 - 3) più di un' esperienza significativa di arricchimento personale, civile, sociale.



**CREDITO FORMATIVO: criteri orientativi di valutazione**

Provenienza delle esperienze: enti, associazioni, istituzioni in ambito civile e religioso, legati alla formazione della persona e alla sua crescita umana, civile e culturale.

Riconoscimento giuridico degli enti di cui sopra.

Tipologia delle esperienze: attività culturali, artistiche, di formazione professionale, di lavoro, di ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione, di sport.

Attestazione proveniente dagli Enti di cui sopra presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Acquisizione di competenze coerenti con il tipo di corso di studi al quale fa riferimento l'esame come approfondimento degli stessi, ampliamento, attuazione concreta.

Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare, fatti salvi i casi di esonero da tale atto previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni, in ogni caso, devono indicare il livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

Le certificazioni rilasciate in Italia da enti riconosciuti nel Paese di riferimento non abbisognano di legalizzazione.

Ogni esperienza formativa esterna è valutata una sola volta nel corso dell'intero triennio finale scolastico.